

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Man. Dir. del Museo Civico Padova

... la patria non è una fede
... cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1894

PREZZO D'ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 10
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.^a pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

GIORNO PER GIORNO

La Commissione d'inchiesta per l'Eritrea, d'accordo col ministero, ha preso una saggia deliberazione: quella di non buttare subito nel dominio del pubblico il rapporto ufficiale delle sue operazioni.

Lascia fare al pubblico, lascia fare ai giornali, se fosse stato tutt'altro, a metterci in opera le forbici, e a sputare sentenze pro e contro, prima che l'operato della Commissione avesse subito la sentenza del suo giudice naturale: la Camera.

Questo riguardo era dovuto, non che alla Commissione, alla Camera stessa: il che non impedirà, come già si annunzia, che prima di novembre, o per comunicazioni ufficiose, o per via d'interviste, l'indiscrezione abbia fatto la sua parte; in modo che il pubblico conosca per filo e per segno tutto quello che gli interessa di conoscere anche senza la marca ufficiale.

La *National Zeitung*, organo del partito ultra-tedesco, nega che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Olanda sia un avvenimento d'importanza politica.

Proprio perchè lo dice la *National Zeitung* noi crediamo tutt'altro, persuasi e convinti che le nostre informazioni di ieri sullo stesso argomento colpissero nel segno.

APPENDICE N 33

SPIRITISMO

ROMANZO
DI
PAOLO FÉVAL

Nel momento in cui essi lasciavano la via della caccia per entrare nel viale, de Champeaux, il provinciale, diceva:

Le tre cornacchie! Valeria la morta! E cosa ancora? Ecco dei racconti di mia madre l'Oca! per bacco! si parla dunque sempre di morti risuscitati in casa della vostra famosa marchesa di Castellat?

Ci sono delle cose molto strane, rispose il cavaliere di Noisy con enfasi, delle cose delle quali non bisogna scherzare.

Il fatto è, disse Champeaux ingenuamente, che mia zia m'ha spesso raccontate delle diavolerie che mi facevano venire la pelle d'oca. Figuratevi che essendo giovane avea incontrato un ariete bianco.

Il pingue barone Brocard alzò le spalle ridendo. Era un'anima forte. I nostri tre cavalieri andavano ora di fronte e lentamente camminando. Il cavaliere de Noisy si fermò nel momento in cui il provinciale stava per seguirlo, e mostrò il sentiero coperto che a

Del resto, nell'atto stesso che vorrebbe negare, il foglio tedesco conferma ciò che noi abbiamo asserito. Dice infatti che alla Germania basta la neutralità dell'Olanda, per mantener libero, in caso di ogni evento, il commercio dei cereali.

Uno Stato potente, come la Germania, il quale dice all'Olanda che la neutralità gli basta è lo stesso che imporgliela. Decisamente la stampa ufficiosa di Berlino suppone che i lettori siano altrettanti cretini. Guglielmo ad Amsterdam serve come di memento: questa, e non altra, è la verità.

Questo viaggio di Guglielmo in Olanda e in Inghilterra è il tema obbligato della stampa francese, alla quale non si può dare tutti i torti se ravvisa in queste dimostrazioni non equivoche il carattere di una coalizione.

L'invio della flotta francese a Cronstadt è, più che altro, una contro-dimostrazione; d'onde tutto insieme, per chi non abbia il proposito d'illudere se stesso e d'illudere gli altri, si deduce chiaramente a qual debole filo si attacchino tutti i calcoli di una pace continuata per molti anni. Noi desideriamo ingannarci, ma forse non la credono coloro stessi, che se ne mostrano più sicuri.

Quanto all'Olanda bisogna che a Berlino scaccino dalla mente l'idea di poterne fare alto e basso a loro piacimento. Guglielmo troverà a Windsor grandi accoglienze: legami di famiglia, e legami d'interessi, spesso ancora più potenti dei primi, concorreranno a rendere quelle accoglienze molto espansive; ma si può essere sicuri che gli Inglesi non lasceranno mai le bocche della Schelda esposte al pericolo di cadere nel dominio assoluto di alcuno, sia pure della Germania.

TELEGRAMMI

AMSTERDAM, 2. — I Sovrani di Germania, la Reggente e la Principessa di Wied dopo l'arrivo fecero una passeggiata in vettura e recaronsi al Museo nazionale rimanendovi un'ora e mezza.

Guglielmo esprime la sua gratitudine per l'accoglienza cordiale entusiastica ricevuta; dopo il ritorno al palazzo vi fu pranzo di gala; la giovane Regina era seduta fra l'Imperatore e l'Imperatrice. Vicino l'Imperatore sedeva la Reggente al cui lato il Principe di Wied, di

finco l'Imperatrice la Principessa di Wied. Assisteva anche l'Ambasciatore di Francia.

La Reggente brindò alla salute dell'Imperatore e dell'Imperatrice. Guglielmo la ringraziò e bevve alla salute delle due Regine e della nazione olandese.

L'Imperatore conferì diggià parecchie decorazioni.

Dalle 9 alle 10 si fece una grande fiaccolata militare davanti al palazzo. Anche la fontana illuminata presentava un effetto magnifico.

L'Imperatore e l'Imperatrice, la Reggente e i Principi di Wied assistevano dal balcone del palazzo, poscia si è eseguito un inno a Guglielmo preceduto dall'inno nazionale tedesco.

Guglielmo dal balcone salutava la folla immensa trovantesi nelle vicinanze del palazzo e di piazza Dam, che entusiasticamente acclamava.

Si ebbero alcuni svenuti ed alcuni feriti in causa della folla pigiata.

PARIGI, 2. — I giornali annunziano che un incaricato della Tesoreria generale di Marsiglia è fuggito in Italia con L. 154,000.

PARIGI, 2. — Il *Temps* ha da Nuova-York un dispaccio che informa che un lago di dodici miglia di lunghezza si è formato nel territorio di Arizon nel deserto Colorado. Credesi che le acque vengano dal golfo di California: la formazione del lago si attribuisce alle scosse di terremoto.

LONDRA, 11. — Il principe di Napoli è atteso qui pel 22 corr. Dopo visitato il Regno Unito si recherà in Belgio, Danimarca, Svezia e Norvegia.

BERLINO, 2. — Ieri a Crefeld un violentissimo uragano distrusse il locale destinato alla festa del tiro a segno della federazione renana situato fra Süchteln, Viersse e Dülken.

Circa 20 case crollarono: vi sono parecchi morti e feriti.

BUCAREST, 2. — La direzione delle ferrovie rumene accordò la concessione delle costruzioni di 20 locomotive alla casa Breda e comp. di Milano in seguito all'asta a cui parteciparono i maggiori fabbricanti di locomotive d'Europa.

BRUXELLES, 2. — I delegati delle Potenze firmatarie dell'atto generale della conferenza di Bruxelles si riunirono per la sua ratifica.

BELGRADO, 2. — Il Consiglio dei ministri si occupò del viaggio del Re a Pietroburgo dove si recherà a Vienna; quindi lo attenderà il Re Milano che probabilmente lo presenterà alla Corte.

PIETROBURGO, 2. — I sovrani sono arrivati ieri a Baresund in Finlandia.

I Sovrani a Venezia

Togliamo dall'*Adriatico*:

Le LL. MM. il Re e la Regina arriveranno a Venezia domenica verso le 6 pom.

Il giorno 8 vi sarà a Corte un grande pranzo di ottanta coperti, al quale saranno invitate tutte le autorità civili e militari, il comandante della squadra, ed i comandanti dei legni ancorati.

Andranno a Venezia anche i ministri Saint-Bon e Luzzati. Andrà forse anche Rudini, la cui partenza da Roma dipenderà dalla situazione politica.

Si conferma che la Regina si tratterrà a Venezia quindici giorni per fare i bagni, quindi andrà a Gressoney. Il Re passerà l'estate a Monza e nei dintorni.

Un discorso Di Rudini a Milano

L'Italia in data 2 scrive:

«Si vuole che, chiudendosi la sessione parlamentare, il presidente del Consiglio dei ministri, onorev. Di Rudini, pronunzierà un discorso-programma in una riunione politica, che verrà tenuta molto probabilmente in Milano, nell'autunno prossimo.»

Una piccola vertenza italo-persiana

Un litigio che da otto anni verte fra la Persia e l'Italia ed era stato sottoposto all'arbitrato dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli, sir William White, venne regolato a seconda delle conclusioni del Governo persiano. Trattavasi d'una questione di diritti all'ingresso del Regno di Persia.

Un negoziante italiano essendo riuscito per lungo tempo, a frodare le dogane, pretendeva d'erigere a diritto le tolleranze di cui aveva tratto profitto e reclamava un indennità di due milioni e mezzo di lire.

Come si è detto l'arbitro diede torto al negoziante.

I TEDESCHI IN OLANDA

A proposito di quanto abbiamo scritto ieri, nelle *Nostre informazioni* sul viaggio dell'imperatore Guglielmo in Olanda il *Berliner Tageblatt* ha i seguenti interessantissimi commenti: «Sotto l'ultimo Orange, una gran parte del popolo olandese era divenuta una cittadella di francesismo, educato senza dubbio della Corte, che avversava sopra tutto una Prussia rafforzata e una Germania unita. Nei momenti

delle grandi risoluzioni, queste propensioni non diedero il tracollo alla bilancia; ma la prevalenza francofila rimase. Si può ripetere quanto vogliasi che la vita economica dell'Olanda dipende piuttosto dalla Germania, che ne è l'*Hinterland* naturale; questa verità non è forte abbastanza per vincere le radicate simpatie. Mercantile per indole, il popolo olandese fu sempre egoista nella ricerca della propria potenza e grandezza, ma questa potenza è questa grandezza non poterono essere conseguite che a spese di vicini economicamente deboli. Quanto più questi si fortificarono, tanto più l'Olanda si abbassò malgrado la sua posizione geografica che la rende un vero ideale di emporio commerciale per la Germania, l'Inghilterra e l'America. Come nei tempi andati l'avidità francese unì gli Hohenzollern e gli Orange, così giova sperare, che in avvenire gli interessi economici riavvicineranno i due paesi meglio che non sia accaduto, per mala ventura, sotto l'ultimo degli Orange. La politica della Germania non può consistere nell'opprimere col peso della propria grandezza i piccoli stati vicini; ma neppure nell'assistere colle braccia incrociate alla loro decadenza e dissoluzione.»

In queste parole sta il compito, che la stampa berlinese assegna alla visita imperiale in Olanda: ravvivare e con-rapportare il germanismo nuovo al vecchio francesismo.

LE RIFORME SOCIALISTE CHE In Inghilterra

Con 318 voti contro 10 la Camera dei Comuni inglese approvò in seconda lettura il *bill* sulla gratuità dell'istruzione. Non c'è forse mai stato progetto di legge di tanta importanza che abbia percorso i primi stadi della discussione così rapidamente.

I dieci voti contrari furono dati esclusivamente da conservatori ortodossi.

Dal numero dei votanti argomentiamo che vi siano state molte astensioni, poiché la Camera dei Comuni conta intorno a 700 membri.

In comitato i liberali presenteranno degli emendamenti al *bill*; ma non v'insisteranno, se, facendolo, dovessero compromettere il successo d'una misura, di cui approvano il principio. Tutto fa presumere che il progetto sarà approvato in tempo, perchè il Parlamento possa chiudere la sessione sulla fine di luglio o nei primi giorni d'agosto.

Sarà stata una sessione delle più laboriose e fruttifere, checchè dica l'Opposizione; poiché avrà aggiunto allo *Statute book*; oltre la legge sulla istruzione gratuita, quella importantissima del riscatto dei terreni in Irlanda, nonchè parecchie altre più modeste, ma d'in-

parlasse a se stesso:

— E lei!

— Chi lei? chiesero contemporaneamente Champeaux e Brocard.

— Vi dico che quella gente là è ben diversa dagli altri! mormorò Noisy invece di rispondere.

Poi spinse il suo cavallo.

Dietro al *fiacre* che sembrava un deforme brucco travaiato in mezzo ad un grazioso sciame di farfalle, perchè essi erano più leggeri e più brillanti di farfalle, quegli equipaggi sfiorando il suolo al trotto bilanciato dei loro bei cavalli, flessibile sulle loro molle, saltellanti e fieri di trascinare il loro carico di donne e di fiori; dietro al *fiacre* veniva un elegante *calesse* scoperto, che raccoglieva al suo passaggio una gran raccolta di saluti e di sorrisi. Il *calesse* non conteneva che una donna, a vero dire molto bella, ma che sembrava avesse già oltrepassato il limite della giovinezza. Il suo *calesse* portava sugli sportelli uno scudo bizzarro e realmente lugubre che si avrebbe potuto blasonare così: un'arena seminata di lagrime d'argento. Esso era ornato d'una corona da conte. A giudicare dall'attenzione che quella donna eccitava, si avrebbe detto che fosse una di quelle della moda.

Ella avea una *lottolite* semplice insieme e degna di rimarco; i suoi capelli biondi, i più belli del mondo, inquadavano una pallida fisionomia dai lineamenti fieri e un po' stanchi, che avrebbero parlato di sofferenza senza lo sguardo de' suoi grand'occhi cilestri, limpida e noncurante come lo sguardo d'una ragazza.

(Continua)

perchè m'irrita seriamente l'essere obbligato ad uccidere di quando in quando qualche onesto giovanotto che si permette lo scherzo di chiamarmi Noisy-il-Secco. Avevo anticipato, e non faceva ancora giorno, quando solo affatto giunsi nel bosco. Camminava per passare il tempo. Giunto al sito in cui siamo, intesi trottare un cavallo nel sentiero che là vedete. L'alba cominciava a spuntare. Vidi ben presto uscire dall'ombra una testa di cavallo, poi un'amazzone la di cui faccia si nascondeva sotto un fitto velo.

Bisogna che vi dica, s'interruppe qui il cavaliere, che io era stato, come molti altri, innamorato pazzo della bella Lorenza, e che la sua morte si tramenda m'avea procurato una malattia di languore. Quando l'amazzone passò presso di me, il suo velo si alzò, e mi sembrò che mi salutasse sorridendo. Io caddi ginocchioni in mezzo al viale, perchè aveva riconosciuto Lorenza di Treguern.

Champeaux e il barone fecero un movimento.

Eran più di sei mesi ch'era morta, riprese a dire Noisy, e presi ciò per un avvertimento. Mi presentai sul terreno con la certezza di restarvi...

Locchè non impedì al povero Saint-Julien di andarsene in tua vece all'altro mondo, disse Champeaux. Si è parlato di questo malaugurato colpo di spada perfino da noi.

Il fatto dell'apparizione esiste egualmente, rispose il cavaliere. Io non ho veduto nè le tre Cornacchie, come le si chiama, nè l'ombra di Valeria, ma poichè ciò si riferisce a Treguern, deve esserci qualche cosa di vero

perchè m'irrita seriamente l'essere obbligato ad uccidere di quando in quando qualche onesto giovanotto che si permette lo scherzo di chiamarmi Noisy-il-Secco. Avevo anticipato, e non faceva ancora giorno, quando solo affatto giunsi nel bosco. Camminava per passare il tempo. Giunto al sito in cui siamo, intesi trottare un cavallo nel sentiero che là vedete. L'alba cominciava a spuntare. Vidi ben presto uscire dall'ombra una testa di cavallo, poi un'amazzone la di cui faccia si nascondeva sotto un fitto velo.

Bisogna che vi dica, s'interruppe qui il cavaliere, che io era stato, come molti altri, innamorato pazzo della bella Lorenza, e che la sua morte si tramenda m'avea procurato una malattia di languore. Quando l'amazzone passò presso di me, il suo velo si alzò, e mi sembrò che mi salutasse sorridendo. Io caddi ginocchioni in mezzo al viale, perchè aveva riconosciuto Lorenza di Treguern.

Champeaux e il barone fecero un movimento.

contestabile utilità ed opportunità, come la legge per la maggior tutela dell'igiene e della sicurezza degli operai nelle fabbriche (Factory and Workshops Act).

Il Vesuvio e le sue vittime

Si ha da Napoli, 2. sera:
« Il Vesuvio è sempre in eruzione; la corrente di lava è aumentata e minaccia di versarsi nel fosso Vetrana alle spalle dell'Osservatorio.
Ieri due brasiliani, Silva Jardim e Gioachino Carneiro vollero salire fino all'orlo del cono principale. Il Jardim spinatosi troppo avanti ed avvolto dalle fumarole scomparve in un crepaccio aperto tra i vapori. — Era pubblicista ed un fervente repubblicano, apparteneva ad una illustre famiglia di Rio Janeiro. Lasciò Parigi per venire a Napoli, con la moglie e cinque figli. Anche il Carneiro stava per precipitare nel cratere, ma venne salvato dalla guida, e riportò soltanto qualche leggera contusione.

Alla mattina erano stati a Pompei, da dove scesero il Vesuvio fino al gran cono.

Sembra che avvolti dai vapori che emanano dal monte in un quantità straordinaria abbiano perduto l'orientazione e da ciò la catastrofe.

LA STRANA AVVENTURA toccata al Vicario di S. Pietro a Como

Un indegno tranello è stato teso iersera a Don Giuseppe Biavaschi vicario di S. Pietro. Verso le 6 pom. si era recato per riscuotere un suo credito di 300 lire da certo Luoni Vittorio, di Lezzeno, battelliere della Lariana ed abitante in piazza Roma, sapendo che questo si trovava in casa.

Trovo invece, con sua meraviglia, solo la moglie del Luoni, che gli disse essere suo marito in viaggio per Colico.

Il M. R. Biavaschi, quantunque fosse sicuro che il Luoni era in casa, perchè c'era il designare non ancora terminato, e il suo berretto in un canto, stava per partire quando la donna lo pregò ad entrare nella camera, perchè aveva bisogno di parlargli.

Appena fu là, la donna andò in una stanza attigua e il marito, che vi era nascosto, saltò fuori pigliando il Vicario per lo stomaco e buttandolo sul letto.

Poi vomitando le più atroci ingiurie e calunnie, uscì di casa chiudendo a chiave il povero prete colla donna.

Si può immaginare in quale stato d'animo fosse rimasto il sacerdote, il quale, quando alle 11. tornò il Luoni, fu obbligato con minacce a firmare una cambiale di L. 500 colla promessa di sborsare subito altri 500 franchi, più 10,000 lire entro otto giorni.

Fortunatamente verso le due an. il D. Giuseppe poté indurre il Luoni ad accompagnarlo a casa a prendere i denari, lasciando in pegno l'orologio.

I due coniugi, dopo di avere invano cercato di indurre il prete a vestirsi d'abiti borghesi, uscirono con lui dalla casa di piazza Roma, che erano già pressochè le due ant.

Appena fu in istrada Don Biavaschi tirò un gran sospiro di sollievo, ed appena si abbatté in due guardie di città che pattugliavano, andò loro incontro, richiedendoli di aiuto contro i suoi persecutori.

I quali — moglie e marito — visto la mala parata, si dileguarono.

Don Giuseppe si recò in Questura a fare regolare denuncia dell'avventura capitatagli: il Luoni venne arrestato; la cambiale fu sequestrata, e l'autorità si è presa la briga di fare la luce in tutta questa arruffata matassa.

È a notarsi che il Luoni era in confidenza col sacerdote Biavaschi (che lo conobbe ragazzo fin da quando gli serviva messa).

LE NOZZE D'ARGENTO DELLO CZAR

Si ha da Pietroburgo:
L'imperatore e l'imperatrice hanno abbandonato l'idea di celebrare le loro nozze d'argento a Copenaghen, in famiglia. Essi hanno deciso di celebrare l'anniversario del loro matrimonio a Pietroburgo il 9 novembre - (28 ottobre).

Si è quasi sicuri che, dei rappresentanti delle famiglie regnanti imparentati colla famiglia imperiale russa vi assisteranno; e si prevede per quell'epoca l'arrivo del re e della regina di Grecia, del re e della regina di Danimarca, dei reali del Wurtemberg, dei duchi di Edimburgo, dei grandiuchi di Mecklenbourg-Scheverin, del principe regnante e del principe ereditario del Montenegro.

L'emiro di Baukara e il kan di Khiva, in questa occasione invieranno ambasciate con ricchissimi doni.

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

Cronaca del Regno

Roma, 2. — Sappiamo che fu fatta al nostro governo la proposta da una Compagnia estera di assicurazione di sostituire una polizza di assicurazione alle cauzioni che molti funzionari dello Stato sono obbligati a prestare, per ragione del loro ufficio.

Milano, 2. — La duchessa Litta al Museo Artistico. — La duchessa Eugenia Litta per onorare la memoria del diletto figlio perduto, ha voluto dare una novella prova della sua generosità, donando al Comune di Milano perchè siano deposti nel Museo Artistico municipale tre vasi *bien du roi* dell'antica fabbrica di Sévres.

Al grandissimo valore d'arte di questi pezzi di ceramica accorse pregio la loro provenienza, poiché furono portati in Italia dalle principesse reali di Francia Maria Adelaide e Vittoria zie del re Luigi XVI (suggeriti dalla rivoluzione, e donati alla famiglia dei principi di Porcia in ricordo della ospitalità ricevuta nelle loro terre del Veneto).

Il principe Luigi Napoleone Bonaparte giunse ieri mattina a Milano proveniente da Torino.

Nella giornata d'ieri visitò l'Esposizione di Brera e quella dei giocattoli.

Probabilmente oggi il principe si recherà a Monza a visitare la regina Margherita.

CRONACA VENETA

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

Dall'ultimo Bollettino giudiziario tolgo le seguenti disposizioni relative alla magistratura del Veneto:

Gavadini, giudice presso il Tribunale di Frosinone è tramutato a quello di Belluno.

Bacchetti, pretore a Verzuolo, è tramutato a Mel.

Raimondi uditor giudiziario, funzionante da vice-pretore a Bologna, è destinato in missione a Legnago.

Baruffi, vice-pretore a Rovigo, è tramutato a Florida.

Denti è nominato vice-pretore a Belluno.

IL VARO DELLA « SICILIA »

La cerimonia del varo della R. Nave *Sicilia* procederà nei modi e nell'ordine seguente:

Precederà la cerimonia religiosa coll'intervento di S. E. il Patriarca di Venezia. Verrà benedetto lo scafo della nave e la sua invasatura, quindi giunte le LL. MM. si procederà alla funzione dello spozialio col mare.

I Sovrani e S. E. il Patriarca si recheranno presso la poppa della *Sicilia*. Quivi S. E. il Patriarca benedirà il mare e l'anello nuziale, il quale sarà quindi da S. M. la Regina, madrina del varo, legato alla poppa della nave e gettato in mare.

Ritornate quindi le LL. MM. nel paleo Reale, il direttore delle costruzioni presi gli ordini di S. M. il Re dirigerà le operazioni del varo.

Si leveranno successivamente gli ultimi puntelli e quindi gli scontrini e castagne che si trovano sui lati della invasatura, e per ultimo si taglieranno le trincee di prora, ultimo ritorno della nave sullo scalo, ed immediatamente verranno messi in azione i torchi idraulici per vincere l'attrito sullo scalo della mole destinata a scendere in mare.

Le operazioni cominceranno alle 10 antim. di Lunedì.

Una Buona Notizia

Leggesi nell'*Adriatico*:
« Dall'egregio sig. Sindaco riceviamo la seguente comunicazione che ci affrettiamo a pubblicare, lieti che le sue indefesse sollecitazioni e quelle delle rappresentanze della Camera di Commercio e della Provincia abbiano ottenuto un primo notevole successo:
« Ho la compiacenza di comunicare a codesta onorevole Direzione, pregandola di farne cenno nel suo periodico, trattandosi di argomento di così alto interesse generale, che per cortese comunicazione oggi ricevuta da S. E. il Ministro del Tesoro posso nutrire fondata speranza che il Governo troverà modo di appagare le giuste domande di Venezia relativamente alla linea per le Indie nelle nuove convenzioni marittime.

Il Sindaco: R. SELVATICO »

BANCA DEL POPOLO DI VENEZIA

I giornali veneziani di questa mattina contengono la notizia che il sig. Giovanni Moschini, ex direttore della Banca del Popolo di Venezia, fu arrestato ieri mattina per mandato del giudice istruttore.

LA MARCIA DISASTROSA DEGLI ALPINI

Il giornale *La Provincia di Vicenza*, contiene, in data di Bassano, 2, diffusi particolari sulla marcia disastrosa degli Alpini, della quale abbiamo dato fino da ieri le prime notizie.

Riassumiamo:
« Il terzo soldato, che tutti mettevano per morto, è ancor vivo, ma in condizioni poco rassicuranti, tanto che non si potè neanche pensare di trasportarlo a Bassano.

Iersera Valrovina, nella piazza, sotto i porticati, nelle case pareva un ospedale dopo una battaglia. Medico e prete accorrevano da un soldato all'altro, a seconda che quella buona gente, e in ispecie le donne, chiedevano soccorso per quei poveri infelici che credevano di veder spirare da un momento per l'altro.

Il medico istesso ebbe a dire che senza il pronto e affettuoso interessamento degli assistenti si dovrebbero contare un otto o dieci morti.

Il guaio peggiore fu quello di far partire da Asiago gli alpini alle 8 1/2, facendoli stare dalle 4 fino a quell'ora con tutto il carico indosso.

Chi dice che questo sia avvenuto perchè i superiori non trovarono fatta per bene la pulizia, altri l'attribuisce a un battibecco avvenuto tra ufficiali. Ma questa è cosa delicata e lasciamola lì.

I soldati della compagnia del capitano Zatta ebbero a soffrire pochissimo, perchè egli assunse la responsabilità di farli fermare sopra Rubbio un pezzo di tempo più degli altri. E qui apparve più che mai la verità del proverbio: chi va piano va sano e va lontano, poiché questi arrivarono poi i primi a destinazione.

Stamattina poco dopo le quattro gran parte degli alpini che avevano dormito in caserma o qua e là per famiglie dei parenti o di chi li aveva ricoverati, si trovarono pronti alla partenza che avvenne con la prima corsa.

Ma non mostravano l'usata baldanza: triste consolazione dover partire per fare 40 giorni di campo dopo la giornata di ieri!

A Valrovina furono celebrati commoventi funerali ai due poveri morti.

Ecco i loro nomi precisi:

Pietro Zandermann di Giovanni, di Lazise (Verona), caduto e morto sulla strada alle 2 pom.

Pietro Fiorese di Angelo, di Santo Eusebio di Bassano caduto sulla strada alle ore 2, trasportato nell'osteria Mattiolo ed ivi morto alle 5 1/2.

Erano ambedue giovani belli e fortissimi della classe 1870, compagnia 74.

Rimettiamo le cose a posto:

Non fu, la marcia lunga che riuscì fatale al battaglione Bassano del 6° regg. Alpini, né lo squilibrio della temperatura. Ad Asiago che è a soli 1000 metri s. l. d. m. alle 8 del mattino la temperatura è quasi come in pianura.

Fu l'aver compiuta la marcia, che non è più lunga di 5 ore, in ore caldissime e fatta la discesa da Rubbio a Valrovina (3,4 d'ora di marcia) col sole meridiano, giù per una mulattiera collocata a perfetto mezzogiorno.

La mietitura in Polesine

Il *Corriere del Polesine*, in data di Rovigo, 2, dopo aver accennato alle voci corse sullo sciopero dei mietitori, riducendole alla vera loro proporzione, dice:

« Siamo in grado di assicurare che in tutta la provincia, la mietitura procede regolarmente; solo in pochissimi comuni, si potrebbe dire in poche località, — restano a comporre alcune piccole divergenze sulla mercede.

Le truppe sono scaglionate nei punti in cui gli accordi non sono stati definitivamente presi, ma del loro intervento, fortunatamente, non si ha avuto mai di bisogno. Cadono quindi le voci fantastiche di omicidi, di ribellioni a mano armata che erano corse per Rovigo.

« Le Autorità di P. S. e le autorità locali, nei singoli comuni, continuano attivamente un'opera conciliante e imparziale che da per tutto viene unanimemente apprezzata. Da tutto questo si vede che le notizie non potrebbero essere migliori: si che possiamo con ragione sperare di poter annunciare domani che in tutta la provincia si lavora pacificamente.

Treviso, 2. — *Morto d'insolazione* — Leggesi nella *Gazzetta di Treviso*:

Le disgrazie nella nostra città si succedono con un crescendo spaventoso. Oggi la cronaca registra un altro caso di morte.

Alle 4 pom., di ieri un certo Fiorentin Eugenio carrettiere allo stabilimento Appiani e da 7 giorni occupato nei lavori di campagna presso certo Gava Abbondio detto *Filippello* affittuale del sig. Ricchetti Mazzo, mentre stava con alcuni compagni, mietendo del frumento accusò al capo squadra Manente improvvisi e forti dolori alla testa e chiese di potersi riposare sotto l'ombra. Ottenuto il permesso, si allontanò barcollando, tanto che da un contadino che passava fu creduto ubriaco. Attraversò il binario della ferrovia coll'evidente intenzione di bagnarsi in un corso d'acqua

che lambiva un campo del Gava. Ivi giunto posò la testa fra i cespugli e pochi istanti dopo la morte lo colpiva.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Montagnana, 30. (ritardata) — La solenne distribuzione dei premi agli alunni di queste scuole comunali maschili e femminili è sempre quella festa che seguendo subito il termine degli esami annuali attira una folla di persone decisa a sopportare anche la temperatura dell'Eritrea pur di assistere alla sfilata sul palcoscenico dei premiati alle medaglie ed avere in pari tempo la compiacenza di veder tanti bambini, senza distinzione di ceto, dare un pubblico saggio di canti ginnastici.

Il maestro Poletti Gualterio colse la propria occasione, e nel suo discorso sulla *poca cooperazione della famiglia alla scuola*, dopo avere messe a nudo certe piaghe delle famiglie popolane quali quelle del turpiloquio e delle scene tutt'altro che di affetti domestici, cui sono tanto spesso spettatori i figli, apostrofò molto opportunamente, fra il pubblico plauso, certi padri incoscienti nemici della propria prole. Alle madri, poi, caldamente raccomandò di aiutare e rincalzare gli insegnamenti della scuola, non avendo, pur troppo il maestro, tempo sufficiente, causa la farragine delle materie del programmi, di potersi dedicare nella scuola al necessario insegnamento dei principi educativi.

Il suo discorsetto piano ma efficace fu da tutti lodato a applauso, e lascia sperare che anche negli anni venturi si saprà approfittare della circostanza per parlare chiaramente al nostro popolo nell'interesse morale dei suoi figli.

Dal prospetto a stampa distribuito al pubblico abbiamo rilevato che i ragazzi d'ambo i sessi che si iscrissero nelle scuole furono 1014 e le assenze in ragione di oltre il 20 p. 100, mentre nel 1889 queste si verificarono nella proporzione del 14. Ci siamo per ciò convinti che il freddo di quest'anno fu la causa principale delle maggiori assenze, eventualità che può ripresentarsi.

Il nuovo regolamento sulla pubblica istruzione ad ogni modo rende ora obbligatorio il riscaldamento delle aule e nel nuovo fabbricato scolastico che si andrà ad abitare nel prossimo anno si potrà all'occorrenza provvedere bene alla bisogna.

Il maestro Dalla Pellegrina, infaticabile nell'istruire nei canti ginnastici le sue balde schiere di ragazzi e ragazze, ci fece ammirare la buona esecuzione da parte di queste vispe vuadriglie di tre coretti con accompagnamento di orchestra che riscosero infiniti applausi.

Tutte le autorità assistevano alla festa circondando il Sindaco che sudò una camicia nell'appicare al petto di tanti fanciulli le sospirate medaglie.

Come sempre la nota di beneficenza si fece sentire, ed una bambina di miserabile popolana che si era guadagnata la medaglia potè presentarsi a ritirarla vestita di abiti nuovi lavorati dalle mani gentili delle convittrici del R. Collegio di S. Benedetto. Così s'imparano a quelle educande alti e nobili sentimenti, frutto della scuola laica moderna.

Ai maestri e maestre delle pubbliche scuole un bravo di cuore per i risultati soddisfacenti che sappiamo furono constatati dalla Commissione negli esami finali.

Cittadella, 2. — Vi diamo il risultato delle elezioni amministrative di domenica passata.

A Consiglieri Comunali furono eletti a grande maggioranza i signori:
Pavan Giuseppe - Ziliotto dott. Ferdinando - Cremonesi Annibale - Manan Alessandro;

A Consigliere Provinciale riuscì il signor Pagan Luigi con voti 1050, contro il signor vv. Michele Fanoli, che ne ebbe 205.

Alfa

Monfalcone 2. — Arresto. — Le Guardie municipali Corsale Angelo e Trevisan Domenico condussero in camera di sicurezza certo R. contadino, perchè colto in questa Piazza V. E. in stato di ubriacchezza.

— Nuovo capo delle Guardie municipali. Ieri il sig. Zaina Giuseppe ha assunto il comando di queste G. M. A lui si raccomandano i cittadini, perchè anche questo servizio tanto importante proceda bene.

— Domenica sera 5 corr. la banda cittadina darà concerto in questa piazza principale con uno scelto programma.

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DI CITTÀ

Consiglio Comunale

Si apre la seduta con 34 presenti.
Prosperi svolge tosto un'interrogazione intorno ai seguenti argomenti: una migliore illuminazione durante i concerti serali della musica in Prato della Valle; una difesa intorno ai cestoni di spino piantati nell'isola del Prato per allontanare pericoli d'investimento ai bambini che si rincorrono.

Altro argomento d'interrogazione del medesimo consigliere fu una pratica mossa dalla ditta Folchi-Cappellari per un allargamento della via S. Fermo - e rimasta per lungo tempo invasa per essere poi definitivamente respinta. Raccomanda maggiore sollecitudine in simili affari.

Giusti. Riconosce il ritardo di quella pratica causata dalla malattia e dalla morte del compianto assessore co. Dolfin-Boldù al quale la domanda era stata rimessa brevi manu. La Giunta non accettò poi le proposte perchè la spesa per parte del Comune sarebbe stata molto forte, mentre in linea tecnica ha la precedenza l'allargamento a S. Daniello - e il bilancio non permette per ora simili spese.

Provvederà tanto nei cestoni dell'isola del Prato, quanto per l'illuminazione durante i concerti musicali.

1. - La terna per la nomina del vice-consigliere è costituita nei signori avv. Daniele Poggiato, avv. Angelo Rasi, avv. Ambrogio Negri.

2. - In sostituzione della contessa Luisa Cittadella-Vigodarzere rinunciante dalla carica di membro della Congregazione di Carità nominata la signora Nina Tessaro.

3. - Conti consuntivi dell'Ospedale Civile. Riferisce l'assessore Barbaro Emiliano con una selva di cifre che danno una chiara idea delle condizioni finanziarie e del movimento delle spese di beneficenza.

Aumento di malati, diminuzione di rendite e moltiplicazione di spese - una continua lotta fra la finanza e le necessità mediche rendono difficili le condizioni dell'Ospedale cosicché spesso o la medicina o la finanza devono cedere all'esigenza rispettiva.

Le cifre definitive sono:
per 1887 - attività L. 369 mila, passività 374 mila - deficienza L. 4000;
per 1888 - attività L. 390 mila, passività 397 mila - deficienza circa L. 6000;
per 1889 - attività L. 388 mila, passività 410 mila - deficienza L. 30 mila.

Si propone quindi un ordine del giorno col quale si delibera di passare i conti esaminati dal Consiglio all'autorità tuttora per le sue deliberazioni - accompagnandoli con la relazione della ragioneria municipale.

Manaron chiede a che punto siano le pratiche per la risoluzione della questione economica ospitaliera.

Barbaro risponde che la Commissione, ritenuta per esporre le sue idee generali, ha nominato un relatore il quale ha già compiuto il suo lavoro e quanto prima la Commissione si riunirà nuovamente per approvare proposte definitive.

L'ordine del giorno è approvato.

4. - Intorno alla transazione Finzi già approvata dal Consiglio in prima lettura, il consigliere Colpi, che non potè presenziare a quella approvazione, dichiara che avrebbe votato contro, come voterà contro anche in questa occasione, perchè non crede che le ragioni Finzi fossero ammissibili.

Sebbene l'assessore Sacerdoti ed il Sindaco preghino il consigliere Colpi ad esporre le ragioni del rifiuto all'approvazione, anche potè togliere qualunque ombra che potesse mettersi in luce non chiara l'argomento, il consigliere Colpi persiste nel non voler intavolare una discussione che egli reputa inutile al punto in cui sono le cose e visto tanti pareri contrari mentre egli aveva per parecchi anni tenuto schiacciata la questione. A lui preme soltanto che gli atti serbino traccia di questa dichiarazione.

5 e 6. - Si approvano senza discussione, la seconda lettura, i due argomenti; costruzione di un edificio scolastico a Savonarola, e un'aula in Altichiero - costruzione di nuovi cessi.

Il Consiglio dà quindi parere favorevole sulla fondazione I. e G. Vollmann per assegnazione di un premio o sussidio ad un israelita povero e laborioso. Il premio di lire 100 sarà amministrato e conferito dalla Comunione israelitica.

Il Consiglio vota ringraziamenti all'oblatore.

Per ultima deliberazione in seduta pubblica il Consiglio delibera che i locali del nuovo fabbricato al Gallo siano ceduti in affitto a prezzo incanto o trattative private.

La seduta pubblica è levata alle ore 2,45.

Orari Ferroviari

1° GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diritto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5,= a.	6,50 a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 » »	Ven. RS. 6,15 »	8,54 » »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9,= »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,28 » »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4,= » »	» 1,22 p.	3,52 p. »
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6,= » »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 5,30 »	8,= R. S.	Ven. RS. 4,44 »	7,14 » »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,= »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 » »	» 8,12 »	10,42 » »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,95 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »				

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »
diretto 4,43 »	6,9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,60 »	diretto 4,20 p.	5,46 »
accel. 11,59 »	1,32 »	omn. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5,= »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9,= »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,10 p.	diretto 1,16 »	1,50 p.
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10,5 »
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.	omn. 7,20 a.	8,35 a.
misto 2,30 p.	4,= p.	accel. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,= »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazze di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa in un liquido igienico e lattoso senza rivale al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parfucchieri. Fabbrica in Londra 117 & 116 Southampton Row, W.C. 1 e a Parigi e Nuova York.

IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite MALATTIE DEL CUORE CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA PER IL DOTTOR NOBLETT

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, IL GONFIAMENTO DELLE GAMBE e del corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottor NOBLETT, 49, Rue Ste-Anne, Paris.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, o per corrispondenza.

60 Anni di pratica - Risultato certo

RISTORATORE UNIVERSALE del

CAPELLI della Signora S. A. ALLEN



Per ritornare ai capelli bianchi o scoloriti, il loro splendore, e la bellezza della gioventù. Dal loro nuova vita, nuova forza, nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo è ricco e squisito. UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA per la colorazione di molte persone. I di cui capelli bianchi scoloriscono il loro colore naturale, e di cui parti cave si ricoprono di capelli. Non è una tintura. Se volete ritornare al vostro capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristore Universale di Capelli della Signora S. A. ALLEN. Fabbrica 117 e 116 Southampton Row, Londra, Parigi e Nuova York. Si vende da tutti i Farmacisti e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

D'AFFITTARSI CASINO

anche completamente ammobigliato. Fonte presso S. Zaccaria degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesio-feruginose; splendida posizione. - Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mauder, Via Riecati - Treviso.

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore dell'Antica Fonte di Brescia C. BONGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. In PADOVA deposito principale presso la ditta PIANERI e MAURO. In PADOVA deposito principale presso la ditta PIANERI e MAURO

Stiratrice Madri di Famiglia

adoperata il Rinomato, Perfezionato ed ora dal 1. maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace Banfi, La Ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. - Guardarsi dalle dannose falsificazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE - Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non correre la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato. Specialità del Preliato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Druggieri e Negozianti in colonie e presso l'Ufficio di

Cittadino di Brescia. Provate e domandate ai Druggieri la Cipria profumata BANFI, igienica rinfrescante e garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, 0 L. 50 il piccolo.

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le Farmacie.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. - SPOLETO

Premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi, gialli ecc. Specialità in Sapone igienico da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle. Saponi medicinali all'Acido fenico, al Catrame e Canforati.

Sevo depurato di Montone

per la cura delle malattie della pelle, al Precipitato bianco, all'Acido Borico, alla Canfora, al Balsamo peruviano e Nefelina, al Sulfato, all'Acido fenico, semplice e profumato, raccomandato dal Prof. Comm. MANASSEI e dal Cav. SILVESTRI Dott. LUIGI di Roma.

Prezzi modificissimi. Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia AMANTE DI NAPOLI presso il CITTADINO DI BRESCIA. BERTI PIETRO Padova - Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO Milano - C. FINZI Piazza Paganica N. 50 in Roma.

Ferro Pagliari

del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI

PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Milano BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 3. BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze

Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbero esperimento e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigete sempre sull'involucro in carta stampata la firma "G. Pagliari" e la vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

DENTI BIANCHI
igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMANTE: 229, Rue Saint-Houore.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente il Vinalgre e Toilette, saponi Botot, superiore come finezza e profumo

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reo Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

verni; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinevrosico e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BIANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

SELVATICO - Guida della Città di Padova

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gengive recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali, di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì i legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Agli agricoltori!

Il rimedio più efficace, economico e facile ad usare
CONTRO LA
PERONOSPORA E L'OIDIO DELLE VITI
e il SOLFATO CALCE-RAME 6 UO

polvere finissima si usa coi soffietti comuni, sostituisce lo zolfo
Quattro anni di successo

Prezzo L. 9 al Quintale (sacco compreso)

Rivolgere commissioni al Preliato Stabilimento in BOLOGNA
Ditta GHRELLI e Comp.

In PADOVA presso il signor GIUSEPPE BETTIO.

AQUA SOLFOROSA
Fonte Nuova MONTE ORIONE

Anno 27° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia. È tollerata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta

Monte Orione Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: PIANERI MAURO, Padova